

# «Al polo logistico servono governance e sicurezza»

## Timpano: raddoppio? Gli investimenti sono occasioni da valutare

Un polo logistico «più sicuro, con maggiori controlli, governato da un soggetto espressione dell'interazione tra pubblico e privato». È quello che auspica il vicesindaco e assessore allo sviluppo economico, Francesco Timpano, mentre ormai da giorni si dibatte intorno al futuro del polo piacentino e all'ipotesi di un raddoppio dell'area dedicata alla logistica con l'ingresso di un colosso cinese del commercio on line (si parla di Alibaba).

Vicesindaco Timpano, sono giorni in cui il dibattito è aperto sul tema del raddoppio della logistica e dell'ipotesi di un insediamento importante. A suo avviso siamo di fronte a una opportunità?

«Gli investimenti produttivi sono sempre delle opportunità da valutare. Non voglio entrare nello specifico di quello proposto, sono ancora troppo limitate le informazioni in nostro possesso e attendiamo che il proponente specifichi in modo adeguato il progetto. In presenza di un polo logistico sostanzialmente saturo, occorre bilanciare le diverse esigenze: l'utilizzo corretto delle risorse del territorio e



Francesco Timpano, vicesindaco e assessore a sviluppo economico e società partecipate

le opportunità occupazionali e produttive degli investimenti che vengono proposti. In più sarà necessario valutare le necessarie compensazioni ambientali».

Come procede il tavolo tecnico sulla legalità nel polo logistico che l'amministrazione comunale ha promosso?

«Abbiamo risposto a una richiesta pressante proveniente

da imprese e sindacati di costruire un momento di coordinamento con riferimento al rispetto delle regole nei rapporti di lavoro nel polo logistico piacentino. Nel nostro polo logistico sono attivi contratti tra aziende e sindacati estremamente avanzati, come nel caso di Ikea e Xpo solo per citare quelli più noti e che riguardano due terzi degli addetti del polo delle Mose.

Accanto a queste situazioni ve ne sono altre, come abbiamo sperimentato più volte, ben più problematiche. Dobbiamo trasmettere l'idea che nei poli logistici di Piacenza non c'è spazio per operatori che non si occupino adeguatamente della qualità del lavoro».

I sindacati sostengono che sia sempre mancata una governance chiara e che non sia una logistica strutturata. Che manchino i servizi?

«Il polo logistico di Piacenza ha una storia molto lunga. Nasce da convenzioni urbanistiche complesse e impegnative, che si sono concretizzate talvolta in operazioni più immobiliari che industriali. Sul fronte dei servizi, di recente, sono stati ottenuti altri risultati importanti: il completamento dell'anello stradale, la predisposizione delle aree di parcheggio e di servizi in tre punti del polo e l'allungamento di una linea del trasporto pubblico locale fino all'ingresso del polo logistico; sono in arrivo servizi di efficientamento energetico e ambientale con le risorse Apea e, entro il 2017, il Laboratorio aperto per la mobilità e la logistica sostenibile. E non dimen-

tichiamo la formazione e la ricerca di Its e Itl, due fondazioni che fanno un lavoro prezioso per Piacenza. Tra poche settimane avremo Bilog, una mostra convegno a Piacenza Expo che sta allestendo un programma internazionale di altissimo profilo. Ma soprattutto, siamo vicini alla realizzazione del progetto città del ferro che sarà la vera rivoluzione del polo delle Mose».

Che tipo di logistica auspica e sogna?

«Auspico un polo logistico governato da un soggetto espressione dell'interazione tra pubblico e privato. Mi auguro che cresca la disponibilità delle imprese insediate, ancora limitata a pochi soggetti. Auspico un polo più sicuro che ospiti una logistica integrata fortemente con attività direzionali e di trasformazione che generino valore aggiunto. Già oggi il peso della dimensione direzionale del polo logistico è significativo (25%), ma può crescere se si modifica la qualità degli insediamenti. Forti controlli, governo dei poli logistici, intense e positive relazioni sindacali, servizi e formazione sono tutti ingredienti per un polo logistico di qualità».

Da quali rischi bisogna guardarsi?

«Bisogna evitare di pensare che la logistica sia per definizione un settore povero della nostra economia: oggi la logistica è fondamentale per la competitività di molti prodotti manifatturieri. È vero che esiste una logistica poco attenta alla qualità del lavoro perché concentrata su aggressivi risparmi di costo, che si può limitare solo con forte attività di controllo ma anche con il coinvolgimento delle stesse imprese. In queste situazioni generalizzare non è mai positivo».

Marcello Pollastri

## «LAZIENDA DEI BUS Sono i dipendenti di Seta ad avere richiesto un servizio di aiuto psicologico»

«Sincero stupore nel leggere le dichiarazioni degli "autisti anonimi" intervistati da Libertà, che non solo potrebbero indurre i lettori a credere che vi sia una relazione diretta tra due questioni che invece sono del tutto slegate tra loro, ma soprattutto rivelano un assoluto disinteresse per le esigenze manifestate dai colleghi, nonché una totale mancanza di conoscenza delle iniziative di welfare aziendale che Seta sta adottando da diversi anni».

È quanto esprime in una nota Roberto Badalotti,

direttore generale Seta spa. «È già dal 2014 che l'azienda ha attivato un servizio di assistenza psicologica per i suoi dipendenti, completamente gratuito e gestito nel pieno rispetto della riservatezza», spiega Badalotti, «tale servizio - avviato in via sperimentale come supporto per il personale viaggiante coinvolto durante il servizio in incidenti o altri eventi traumatici (aggressioni) - viene ora esteso a tutti i dipendenti, e ha come unico scopo la promozione del benessere dei lavoratori. Sono stati proprio i nostri dipendenti - riportando sempre più spesso alla direzione Risorse Umane problematiche di carattere personale e familiare - a farci capire la necessità di attivare un servizio qualificato, competente e specializzato di supporto psicologico alle difficoltà incontrate nella propria sfera privata. Si è quindi deciso di attivare un servizio specifico, gestito da professionisti competenti, per rilevare le esigenze, i bisogni e i disagi dei dipendenti, supportandoli nell'analisi delle cause e nella ricerca di possibili soluzioni. I colloqui saranno strettamente personali e riservati: lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale e né Seta né altri potranno accedere ai nominativi o al contenuto dei colloqui».

L'iniziativa, informa il direttore, «partirà dal 30 gennaio e ne potranno usufruire gratuitamente tutti i 1.050 lavoratori in organico nelle province di Modena, Reggio e Piacenza. Seta è l'unica azienda di trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna a fornire a tutti i suoi dipendenti questa opportunità innovativa e preziosa, perfettamente coerente con la strategia di un welfare aziendale sempre più ampio e inclusivo. Lo sportello di ascolto, quindi, non rappresenta in alcun modo la risposta di Seta ai problemi legati alla manutenzione dei mezzi, né ad altre problematiche di tipo operativo, e ritengo che affermazioni del tipo "i problemi sono altri, ci sentiamo presi in giro" siano del tutto ingiustificate».

Badalotti conclude «confermando quanto già detto pochi giorni fa: entro il mese di marzo Seta immetterà in servizio a Piacenza 14 nuovi autobus di categoria Euro 6, otto dei quali destinati al servizio urbano del capoluogo e sei a quello interurbano. Un segno tangibile dell'impegno dell'azienda per migliorare il servizio offerto».

## LE CELEBRAZIONI

### Domenica la festa che ricorda S. Paolo

Quella che ci apprestiamo ad iniziare è la settimana della festa patronale della parrocchia di San Paolo. Si celebra la conversione di San Paolo in calendario mercoledì 25 gennaio. Alle ore 18 e 30 sarà celebrata la messa con omelia. Sabato 28 gennaio, vigilia della festa patronale, alle ore 15 è in programma un laboratorio di catechesi per i bambini e i ragazzi del catechismo sulla figura dell'apostolo Paolo; alle ore 18 la recita dei Vespri e alle ore 18 e 30 celebrazione della messa. Domenica 29 gennaio sarà la giornata centrale della festa patronale, la prima messa è celebrata alle ore 8, dai padri dei Figli di Sant'Anna; alle ore 11 solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Gianni Ambrosio e seguita dalla consegna del "Paliotto" 2017. Alle ore 12 e 30 è previsto il pranzo parrocchiale. Alle ore 18.30 messa celebrata dal superiore dei padri Scalabriniani, padre Giovanni Meneghetti.

## Consorzio Piacenza alimentare piace all'estero

### Il 2016 si è chiuso con ottimi risultati e un incremento delle esportazioni. Fitto calendario di fiere

Un 2016 di successi internazionali e un nuovo anno di progetti, di passi avanti: ecco il bilancio attuale del Consorzio Piacenza Alimentare, uno dei principali e più longevi d'Italia.

Grande orgoglio, dunque, per la qualità dei prodotti agroalimentari biancorossi, sempre più apprezzati sui mercati esteri, ma anche un impegno continuo nelle attività di promozione, nella valorizzazione di prodotti e produttori e nel settore Ricerca e Sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il comparto biologico, la sostenibilità e il legame con il territorio.

Investimenti a lungo termine, che hanno già portato ottimi frutti nell'anno appena trascorso, chiuso con un fatturato aggregato delle consorziate di circa 1,3 miliardi di euro, di cui - nei primi nove mesi - 163 milioni in esportazioni estere, soprattutto a livello europeo. Non sono mancati e proseguiranno con grande intenzione anche le aperture e i progetti verso i principali mercati emergenti del Far East, Cina, Dubai, Russia, Stati Uniti e Canada, anche tramite un fitto calendario di fiere ed occasioni espositive che copriranno



La foto di gruppi di espositori piacentini alla fiera internazionale Marca

no tutto il 2017 e tutti i continenti.

Il primo appuntamento è stato il 18 e 19 gennaio a I Marca di Bologna, la fiera sui prodotti a Marca del Distributore (MDD): unica sul panorama italiano, seconda per importanza in Europa dopo la PLMA di Amsterdam e tra le prime a livello mondiale.

Daf.al e La Pizza +1 sono le consorziate piacentine che hanno presentato, nel capoluogo emiliano, i prodotti e le novità con

continueranno a presidiare il comparto della Private Label, un settore che - anche durante la crisi - ha continuato a confermare la propria importanza, registrando nei primi sette mesi del 2016 una crescita a valore sull'anno precedente dell'1,8% per quasi 10 miliardi di euro (fonte IRI-Marca Bologna).

Grande affluenza allo spazio espositivo de La Pizza +1, animata da un mood anni '50 per il grande ritorno di uno degli stru-

menti da cucina più amato del mondo. «Con Tostami - dice Marco Nicora, direttore commerciale dell'azienda - linea in novità assoluta, elaborata proprio alla vigilia della fiera - abbiamo ottenuto l'approvazione dai clienti attuali e "stuzzicato" diversi clienti nuovi: una catena italiana con cui eravamo in contatto da tempo senza intrattenere veri e propri scambi ha accettato d'insierla tra le proprie referenze».

Agostino Fioruzzi di Daf. al conferma l'impressione positiva: «Marca si dimostra sempre una eccellente fiera per il consolidamento dei rapporti con la grande distribuzione italiana; non ritengo sia necessario aggiungere molto altro, ad un evento concentrato nel tempo e molto concreto qual è appunto questo».

Sicuramente pertanto confermiamo già la nostra intenzione di partecipare alla prossima edizione». Nel futuro immediato, due consorziate parteciperanno ad altrettante manifestazioni internazionali: La Pizza +1 con il Presidente Sante Ludovico, dal 22 al 24 gennaio al Winter Fancy Food di San Francisco, da ieri fino al 25 gennaio.

## RICONOSCIMENTO DOPO UNA VITA DEDICATA AI PIACENTINI DISPERSI

### Piera Abbiati nominata presidente onoraria dell'associazione Famiglie Caduti in guerra

La piacentina Piera Abbiati è stata nominata presidente onoraria della sezione provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (Anfcdg). La cerimonia è avvenuta nella sede della sezione piacentina (in via Croce, 2, a Piacenza) che ha visto riunirsi tutto il consiglio direttivo, oggi guidato dal presidente Rodolfo Bonvini. Tra i presenti, anche Eugenio Gentile (generale in congedo), il presidente della

Sezione Alpini, Roberto Lupi, il "past president" alpino, Bruno Plucani. Piera Abbiati, orfana di guerra, è entrata nell'associazione nel 1965 e da allora si è sempre battuta per riportare a casa i resti dei caduti piacentini. In 50 anni è riuscita a ritrovare 214 dei 637 piacentini che non fecero più ritorno dalla campagna di Russia. Nel 1995 è stata eletta presidente provinciale, incarico che ha ricoperto per oltre vent'anni, sino ai mesi



Il generale Eugenio Gentile conferisce l'onorificenza a Piera Abbiati

scorsi. Nel 2002 è stata anche nominata dal ministero della Difesa presidente provinciale

reggente dei Caduti dell'Aeronautica.

fri

## RICERCHE PERSONALE

CONCESSIONARIA LEADER VEICOLI INDUSTRIALI  
RICERCA PERSONALE (AMBOESSI)  
MECCANICO MOTORISTA ed ELETTRAUTO  
PER POTENZIAMENTO REPARTO OFFICINA  
MIN 19 - MAX 35 ANNI ANCHE DA FORMARE  
CON CORSI SPECIALIZZATI  
PREGO INVIARE MAIL AL SEGUENTE  
INDIRIZZO: officinavipc@gmail.com

CONCESSIONARIA DI VEICOLI INDUSTRIALI IN PIACENZA CERCA  
MECCANICO/A  
MECCANICO/A  
con o senza esperienza da inserire nel proprio organico.  
Per fissare un colloquio contattare il numero 366 6279038

È ad esclusivo carico dell'inserzionista l'osservanza della legge 9 dicembre 1977 n° 903 riguardante la parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro.